

«Spaccate e furti Venezia non è più un'isola felice» Critiche al Comune

L'assessore alla Sicurezza non commenta l'escalation
Il consigliere Gasparinetti: «Boom anche di borseggi»

Vera Mantengoli

«Venezia non è più un'isola felice». Negli ultimi giorni più commercianti si sono lamentati della raffica di furti ai danni di negozi nell'ultimo periodo. Ma non solo: il Gruppo 25Aprile ha raccolto anche diverse testimonianze di cittadini che hanno raccontato di essere stati borseggiati e di anziani che sono stati truffati.

«C'è un aumento indiscusso della microcriminalità dovuto allo sfilacciamento del tessuto sociale» commenta il consigliere comunale di Terra e Acqua Marco Gasparinetti, presente alla manifestazione per la Sicurezza a Mestre. «Meno residenti ci sono, meno funziona quello che potremmo chiamare il controllo di vicinato spontaneo, ovvero i cittadini che vigilano su quanto accade nel luogo in cui abitano».

Per adesso né l'assessora al-

la Sicurezza Elisabetta Pesce né il vice sindaco Andrea Tommaello si sbilanciano e preferiscono non commentare questa recrudescenza di spaccate. Intanto però cresce un malcontento generale e una sensazione di abbandono anche nella città storica.

«Sono già tre i casi di persone anziane che vengono chiamate a casa da chi racconta loro che il proprio figlio o figlia è finito in ospedale e che servono soldi urgentemente» prosegue Gasparinetti. «In un caso la signora anziana ha chiamato la figlia e si è riusciti a evitare il peggio, in altri due, uno a Sant'Elena, sono state svaligate due case».

Nel mese di febbraio, complice anche il carnevale, si sono verificati più di una decina di furti, ma non soltanto in locali. Come racconta Fabiano Righetto del negozio Non solo vetro, ci sono anche

ladri in appartamenti, in particolare nella zona di Castello e di San Marco. «Nella mia esperienza devo dire che si va a periodi e che spesso durante il Carnevale succede perché i ladri se ne approfittano della confusione» spiega il titolare. Un costo comunque per chi ha un'attività: per cambiare una serratura ci vogliono dai 200 ai 500 euro, un portoncino blindato 600 euro, una porta blindata sui 1500 euro e una vetrina tra manodopera e tempo sui 300 euro. «Sulle porte blindate ci sono sempre degli aggiornamenti anche se purtroppo anche i ladri vanno di pari passo con la tecnologia».

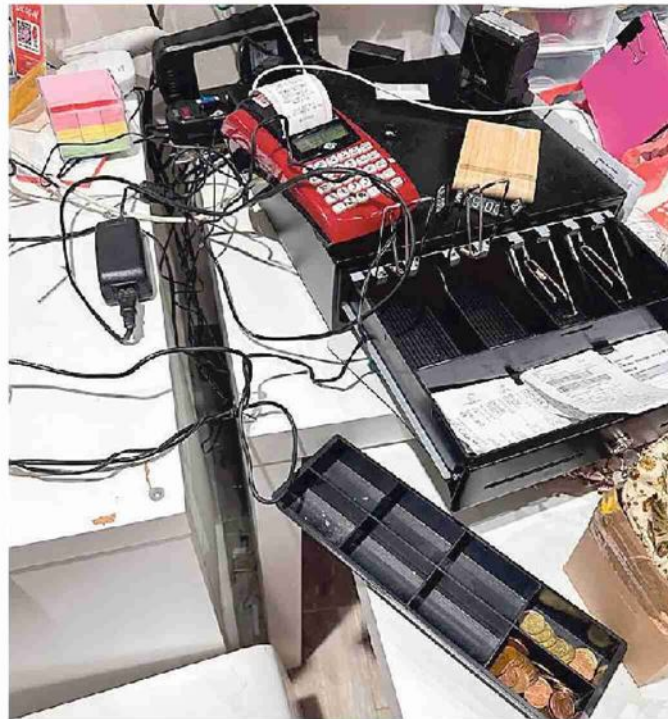
D'altronde per Gasparinetti stiamo assistendo a delle promesse mai portate avanti. «Si è parlato molto di sicurezza con questa giunta, ma in realtà per ogni vigile che viene ce n'è uno che se va e quindi di fatto la polizia loca-

le è in costante carenza d'organico» dice il consigliere. «Stupisce che quando si presenta il sindaco **Luigi Brugnaro** in consiglio comunale arriva un rinforzo anche di dodici vigili, ma che di sera girare per Venezia non è più tranquillo perché manca il vigile di quartiere e non c'è nessun piano». Per Gasparinetti il problema a monte è che non

c'è una politica per aumentare i residenti, unico «anticorpo» naturale per avere una città sicura. I commercianti lamentano anche un'assenza di telecamere in punti strategici, di controlli di vicinato e di utilizzo della Control Room che dovrebbe essere in grado di vedere che cosa succede nelle calli. —



Marco Gasparinetti



Una delle ultime spaccate a Santa Croce, nel negozio Anatema